

**Risposte di mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa,
alle domande postegli in occasione dell'incontro per i piccoli under 13**

Palaruffini, Torino 27 giugno 2024

[Testo trascritto dalla registrazione audio]

[Edoardo] A scuola e in parrocchia i grandi ci dicono di rispettare la Terra dove viviamo, di conservare la natura e il creato. Vescovo Roberto, ci puoi dire cosa possiamo fare noi a questa età? Possiamo decidere poco o niente?

Io credo che voi possiate decidere molto per conservare la Terra e il creato. Vi faccio tre esempi. Il primo: fare attenzione a come buttiamo via le cose che non servono più. Oggi tutti ci dicono che è importante fare la raccolta differenziata, per esempio del vetro, della carta, di altri rifiuti: questa è una prima cosa e fare attenzione a questo è importantissimo. La seconda, soprattutto per quelli che abitano in città: vi dò un consiglio, ogni tanto fare un giro in mezzo alla natura e contemplare la bellezza di tutto quello che c'è e pensare che quello l'ha creato Dio; perché, quando vedi quella bellezza, allora rispetti tutto. E poi una terza cosa: consumare solo ciò che è necessario, non chiedere a papà e mamma, ai nonni, agli zii... tante cose che poi a volte inquinano il mondo, ma soltanto ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Quindi, carissimo, potete fare tante, tante cose!

[Chiara] A scuola, in parrocchia, a casa, gli adulti ci dicono sempre di aiutare chi è in difficoltà. Se andiamo sul cellulare, se accendiamo la tv, ci dicono che per essere qualcuno dobbiamo pensare al nostro successo, a vincere, a essere i primi. Vescovo Roberto, come si mettono insieme queste due cose?

Allora Chiara, hai fatto una domanda bellissima! Sono, anzitutto, contento che a casa i genitori vi dicano di aiutare chi è in difficoltà, di voler bene agli altri. Ma è vero: loro dicono così e anche in parrocchia ci dicono così, poi sui cellulari, su internet, alla televisione, ci dicono delle cose diverse. Come riusciamo a metterle insieme? Vi dico quello che penso io: non si mettono insieme, non si possono mettere insieme, bisogna scegliere! Ma scegliere sulla base di un criterio molto semplice: che cos'è che mi fa davvero felice e che cos'è che non mi fa felice? E, allora, io vorrei dirvi questa piccola cosa: se voi siete sempre in concorrenza con gli altri, se voi a scuola oppure nei gruppi volete sempre primeggiare, se vi importa chi è il più grande, chi ha più cose, chi accumula di più... voi sarete un po' infelici nella vita, perché sarete sempre con la rabbia dentro; se invece cominciate a rispettare gli altri, a voler bene agli altri, a prendervi cura di chi è più in difficoltà, allora avrete la gioia nel cuore. Ma bisogna scegliere!

[Samuele] A scuola ci hanno detto che nel mondo ci sono tante guerre, che i bambini come noi soffrono e tanti muoiono sotto le bombe. Vescovo Roberto, cosa posso fare io, con i miei amici, per fare smettere queste guerre?

Eh, Samuele anche questa è una domanda davvero molto bella, perché me la chiedo anch'io questa cosa che ti chiedi tu! Anche io mi chiedo: ma che cosa posso fare, visto che ci sono le guerre e io non posso farle smettere? Mi piacerebbe, ma non posso... Però posso fare due cose, che sono anche quelle che ti consiglio. La prima è pensare che le guerre nascono dagli uomini come noi; e se noi cominciamo a litigare tra noi, a essere arrabbiati l'uno con l'altro, a bisticciare... quello è l'inizio della guerra. Poi i grandi sono più potenti, fanno le cose in maniera più distruttiva, ma la guerra comincia già dove noi siamo arrabbiati e violenti. Quindi la prima cosa che possiamo fare è fare attenzione a scuola, in oratorio, a casa... a non litigare, a rispettare gli altri. E poi, soprattutto alla vostra età, c'è una seconda cosa che potete fare, quella di impegnarvi a raccogliere

bene il grande dono che vi è fatto con la scuola, con l'istruzione, con i libri, con la cultura... A voi sembra di perdere del tempo, ma in realtà voi state preparando il vostro futuro e anche il nostro futuro. Chissà? Oggi non avete un grande potere, ma domani, dopodomani, potrete averlo voi e, allora, è importante essere preparati!

[trascrizione a cura di LR]